AURES

Strategie e politiche di comunicazione

MONITORAGGIO MEDIA

SIFA

MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento
1	22/10/2019	WEB	BLOG.AVISMI.IT	LA SEPSI UCCIDE Più DELL'HIV	AMCLI
2	22/10/2019	WEB	PANORAMASANITA.IT	COPERTURA VACCINALE: A CATANIA IL NUOVO APPUNTAMENTO DI AMCLI	AMCLI
3	24/10/2019	WEB	CRONACAOGGIQUOTIDIANO.IT	COPERTURA VACCINALE: A CATANIA IL NUOVO APPUNTAMENTO DI AMCLI PER MORBILLO, PERTOSSE, ROSOLIA, PAROTITE E VARICELLA	AMCLI
4	24/10/2019	WEB	CATANIAMEDICA.IT	DOMANI INCONTRO SULLA COPERTURA VACCINALE ALLA TORRE BIOLOGICA	AMCLI
5	25/10/2019	14	LA SICILIA	COPERTURA VACCINALE: OGGI APPUNTAMENTO DI AMCLI	AMCLI
6	25/10/2019		CATANIANEWS.IT	COPERTURA VACCINALE: A CATANIA IL NUOVO APPUNTAMENTO DI AMCLI	AMCLI

AVIS MILANO ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Home » Donare il sangue » La sepsi uccide più dell'Hiv

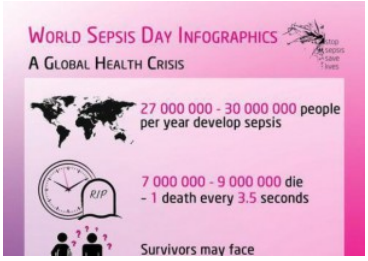
La sepsi uccide più dell'Hiv

di Red_avismi il 22 OTTOBRE 2019

Se fosse una malattia sarebbe la seconda più letale al mondo, con 7-9 milioni di morti l'anno, molti di più rispetto ad esempio ai 7-800mila dell'Hiv-Aids.
Quella legata alla sepsi, ricordano gli esperti alla vigilia della giornata mondiale del 13 settembre che sensibilizza su questa condizione, è una crisi globale di salute pubblica, che non risparmia alcun paese, Italia compresa. La sepsi, spiega il sito dedicato alla giornata dalla Global Sepsis Alliance, è una condizione in cui la risposta del corpo ad una infezione coinvolge tessuti e organi, e può portare alla morte fino al 50% dei casi. Possono scatenarla molti diversi microrganismi, da quelli legati a infezioni banali come l'influenza a batteri e funghi. Colpisce nel mondo 30 milioni di persone e ne uccide appunto 7-9 milioni.

Il fenomeno, fanno notare gli esperti, è strettamente legato a quello della resistenza agli antibiotici, che aumenta la diffusione delle infezioni e rende più difficile farle guarire. "Il tasso di mortalità – sottolinea Konrad Reinhart, presidente dell'alleanza – è calato fino al 20% grazie a una serie di azioni in Australia, Gran Bretagna, Usa ma anche in paesi a medio reddito come il Brasile. Noi chiediamo a tutte le nazioni di impegnarsi per ridurre di un quinto le morti per sepsi entro il 2025. Per riuscirci servono sufficienti strutture per il trattamento e la riabilitazione, così come operatori formati disponibili per i pazienti con sepsi". In Italia, si legge nell'ultima edizione del rapporto Osservasalute, il numero delle morti sepsi-correlate è cresciuto negli ultimi anni passando da 18.668 del 2003 a 49.301 del 2016, con il 75% dei casi che si riscontra negli anziani, anche a causa della presenza contemporanea di più condizioni che debilitano le condizioni fisiche.

"Questa battaglia si conduce tutti i giorni nei reparti ospedalieri e nei laboratori di Microbiologia di tutto il mondo – sottolinea Pierangelo Clerici, presidente dell'Amcli (Associazioni Microbiologi Clinici Italiani) -. Si pensi che per ogni ora di ritardo diagnostico la mortalità aumenta del 7,6%.
Doveroso quindi parlarne e fare fronte comune per contenere questa grave minaccia. Va, inoltre, sottolineato che la sepsi è al primo posto in molte nazioni europee tra le quali l'Italia, in relazione ai costi di ospedalizzazione e di spese sanitarie in generale".



6 Like 6 Share Tweet Share

About red_avismi

View all posts by red_avismi →

← INNOVATION RUNNING DAY 2019: SEMPLICEMENTE…GRAZIE!

PANORAMA DELLA SANITÀ

Cerca nel sito

Copertura vaccinale: a Catania il nuovo appuntamento di Amcli

A Torino, Catania e Trento-Bolzano gli incontri promossi da Amcli nel 2019 in collaborazione con l'Istituto Superiore Sanità per accrescere la sensibilità sui rischi di una ridotta copertura vaccinale per morbillo, pertosse, rosolia, parotite e varicella. Nei primi 8 mesi del 2019 sono stati registrati in Sicilia ancora 63 casi di morbillo.

L'Associazione Microbiologi Clinici Italiani promuove un nuovo ciclo di 3 incontri sul tema Ruolo del laboratorio di microbiologia nell'applicazione del piano nazionale di prevenzione vaccinale per pertosse, morbillo, rosolia, parotite e varicella, il secondo dei quali si svolge a Catania, venerdì 25 ottobre 2019. «Le coperture vaccinali in Sicilia – afferma Guido Scalia, Microbiologo, Direttore dell'Uoc Laboratorio di Analisi del Policlinico di Catania e delegato regionale dell'Amcli – sono in aumento, grazie all'applicazione della legge sull'obbligo di vaccinazione. L'analisi eseguita su ampie fasce di popolazione, specie nelle strutture che si occupano di diagnosi e cura, fotografa la condizione di una copertura immunitaria relativamente bassa nella fascia di popolazione rappresentata dai giovani adulti. Nella mia esperienza, ad esempio, circa il 20% delle donne in età fertile non è protetta nei confronti del virus della rosolia. Come evidente, ciò rappresenta un gravissimo fattore di rischio che avrebbe potuto condurre ad una drammatica epidemia rubeolica tra le gravide se non fosse intervenuto il decreto 73/2017; questo, imponendo la vaccinazione di massa tra i bambini, ha drasticamente ridotto il rischio di epidemia tra i soggetti in età scolare che rappresentano, di norma, la principale fonte di trasmissione anche nei confronti degli adulti. Ciò non toglie che dovrà essere eseguita una capillare campagna informativa che porti l'adeguata copertura vaccinale anche tra i soggetti adulti a rischio». «In questo contesto, la regione Sicilia – evidenzia Mario Cuccia, Direttore del Servizio di Epidemiologia dell'Asp di Catania – è tra quelle che hanno tratto più beneficio dall'introduzione del DL n.73/2017 e successivamente dalla legge di conversione n. 119 del 31 luglio 2017; in particolare per il vaccino trivalente Mpr (Morbillo, Parotite, Rosolia) il recupero è stato molto rilevante. Ad oggi però, perdurano ancora dei ritardi di copertura vaccinale ai 24 mesi di età, con un valore non superiore al 91%, più basso rispetto al dato nazionale che si attesta al 93,2%. Se, però, andiamo a valutare il dato ai 48 mesi di età, il valore di copertura siciliano è del 95,6%, sopra quindi la soglia del 95% e sopra anche il dato nazionale del 95,3%. Il ritardo ai 24 mesi è da ricollegarsi alla bassa frequenza dei bambini siciliani negli asili nido che determina di fatto una sottrazione all'obbligo di legge che poi viene successivamente recuperato all'entrata alla scuola dell'infanzia». «Lo scopo di questa iniziativa è di condividere con le diverse figure professionali coinvolte nel controllo delle infezioni/malattie prevenibili con le vaccinazioni i più recenti dati sulla sorveglianza, per comprendere l'impatto dei programmi di vaccinazione del paese, la prevalenza e la diffusione della malattia; sulle strategie vaccinali, per comprendere il potenziale dei nuovi vaccini disponibili, sulla diagnosi clinica per comprendere la gestione armonizzata dei pazienti. Infine, sulla diagnosi microbiologica per comprendere la corretta esecuzione (nei tempi e nei modi) ed interpretazione della diagnostica di laboratorio» ricorda Tiziana Lazzarotto, Responsabile scientifico del convegno, Microbiologa dell'Università di Bologna e componente del Direttivo Amcli. «Come Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani, di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità, sosteniamo la fondamentale importanza della prevenzione e delle campagne vaccinali per il contenimento e la risoluzione delle problematiche connesse alle infezioni/malattie causate dai Virus del morbillo, rosolia, parotite, varicella. Riteniamo imprescindibile il ruolo e il contributo che la diagnosi microbiologica ha in questo particolare e critico campo della medicina» conclude Pierangelo Clerici, Presidente Amcli e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Protocollo di intesa tra Oms e Associazione internazionale dei medicinali generici e biosimilari per promuovere l'accesso

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CRONACA OGGI QUOTIDIANO

Copertura vaccinale: a Catania il nuovo appuntamento di AMCLI per morbillo, pertosse, rosolia, parotite e varicella

24 Ottobre 2019 | redazione cronacaoggi | Rubriche, Salute, benessere ed altro... | 0

Sebbene in molti Paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, vi sia una lunga tradizione nell'attuazione di programmi di vaccinazione su gravi infezioni (epatite B, poliomielite e tetano), per altre malattie infettive di rilevanza sociale prevenibili con le vaccinazioni, quali il morbillo, la parotite, la rosolia, la pertosse e la varicella, il livello di controllo è diminuito drasticamente negli ultimi decenni. In Italia, la riduzione costante nel tempo delle coperture vaccinali ha determinato un aumento di circolazione di queste malattie infettive e di presenza sempre più numerosa di pazienti critici suscettibili che si ammalano gravemente, a causa della perdita dei vantaggi dell'immunità di comunità. Occorre dunque continuare a sensibilizzare in generale la popolazione ma, anche rafforzare la formazione di tutto il personale sanitario, per limitare al minimo i pericoli negli individui più deboli che imbattendosi in soggetti infetti mettono a rischio la propria salute e nello stesso tempo diventano a loro volta fonte importante di infezione.

Partendo da questo obiettivo, diretta conseguenza del nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 (decreto legge n.73/2017), approvato nel marzo del 2017, **AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani**, con il contributo non condizionato di **DiaSorin** promuove un nuovo ciclo di 3 incontri sul tema **Ruolo del laboratorio di microbiologia nell'applicazione del piano nazionale di prevenzione vaccinale per pertosse, morbillo, rosolia, parotite e varicella**, il secondo dei quali si svolge a **Catania, venerdì 25 ottobre 2019**, presso l'**Aula A della Torre Biologica "F. Latteri" in via S. Sofia 97 a Catania**.

Le strategie di contenimento ed eliminazione di queste malattie infettive, accanto alle misure igienico-sanitarie generali e alle misure vaccinali, prevedono la creazione di sistemi di sorveglianza efficaci e di attività di laboratorio microbiologico di elevata qualità. Il trend generale è positivo anche se si registrano differenze tra le varie regioni per le vaccinazioni obbligatorie. Ad esempio, solo 5 regioni su 20 hanno raggiunto nel 2018 una copertura vaccinale che garantisca l'immunità di comunità in età pediatrica per il morbillo, cioè superiore al 95%.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

COPERTURA VACCINALE: A CATANIA IL NUOVO APPUNTAMENTO DI AMCLI PER MORBILLO, PERTOSSE, ROSOLIA, PAROTITE E VARICELLA

Come sottolinea **Guido Scalia, Microbiologo, Direttore dell'U.O.C. Laboratorio di Analisi del Policlinico di Catania e delegato regionale dell'AMCLI.** *"Le coperture vaccinali in Sicilia sono in aumento, grazie all'applicazione della legge sull'obbligo di vaccinazione. L'analisi eseguita su ampie fasce di popolazione, specie nelle strutture che si occupano di diagnosi e cura, fotografa la condizione di una copertura immunitaria relativamente bassa nella fascia di popolazione rappresentata dai giovani adulti. Nella mia esperienza, ad esempio, circa il 20% delle donne in età fertile non è protetta nei confronti del virus della rosolia. Come evidente, ciò rappresenta un gravissimo fattore di rischio che avrebbe potuto condurre ad una drammatica epidemia rubeolica tra le gravide se non fosse intervenuto il decreto 73/2017; questo, imponendo la vaccinazione di massa tra i bambini, ha drasticamente ridotto il rischio di epidemia tra i soggetti in età scolare che rappresentano, di norma, la principale fonte di trasmissione anche nei confronti degli adulti. Ciò non toglie che dovrà essere eseguita una capillare campagna informativa che porti l'adeguata copertura vaccinale anche tra i soggetti adulti a rischio".*

In questo contesto, la regione Sicilia è tra quelle che hanno tratto più beneficio dall'introduzione del DL n.73/2017 e successivamente dalla legge di conversione n. 119 del 31 luglio 2017; in particolare per il vaccino trivalente MPR (Morbillo, Parotite, Rosolia) il recupero è stato molto rilevante. Ad oggi però, perdurano ancora dei ritardi di copertura vaccinale ai 24 mesi di età, con un valore non superiore al 91%, più basso rispetto al dato nazionale che si attesta al 93,2%. Se, però, andiamo a valutare il dato ai 48 mesi di età, il valore di copertura siciliano è del 95,6%, sopra quindi la soglia del 95% e sopra anche il dato nazionale del 95,3%. Il ritardo ai 24 mesi è da ricollegarsi alla bassa frequenza dei bambini siciliani negli asili nido che determina di fatto una sottrazione all'obbligo di legge che poi viene successivamente recuperato all'entrata alla scuola dell'infanzia. Queste le dichiarazioni di **Mario Cuccia, Direttore del Servizio di Epidemiologia dell'ASP di Catania.**

"Lo scopo di questa iniziativa è di condividere con le diverse figure professionali coinvolte nel controllo delle infezioni/malattie prevenibili con le vaccinazioni i più recenti dati sulla sorveglianza, per comprendere l'impatto dei programmi di vaccinazione del paese, la prevalenza e la diffusione della malattia; sulle strategie vaccinali, per comprendere il potenziale dei nuovi vaccini disponibili, sulla diagnosi clinica per comprendere la gestione armonizzata dei pazienti. Infine, sulla diagnosi microbiologica per comprendere la corretta esecuzione (nei tempi e nei modi) ed interpretazione della diagnostica di laboratorio" ricorda **Tiziana Lazzarotto, Responsabile scientifico del convegno, Microbiologa dell'Università di Bologna e componente del Direttivo AMCLI**.

"Come Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani, di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità, sosteniamo la fondamentale importanza della prevenzione e delle campagne vaccinali per il contenimento e la risoluzione delle problematiche connesse alle infezioni/malattie causate dai Virus del morbillo, rosolia, parotite, varicella. Riteniamo imprescindibile il ruolo e il contributo che la diagnosi microbiologica ha in questo particolare e critico campo della medicina" spiega **Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.**

AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

0 SHARES | FACEBOOK

INDIETRO
Attivo nei punti nascita degli Ospedali di Acireale, Bronte, Caltagirone e Biancavilla, il servizio di parto indolore

COMMENTA PER PRIMO

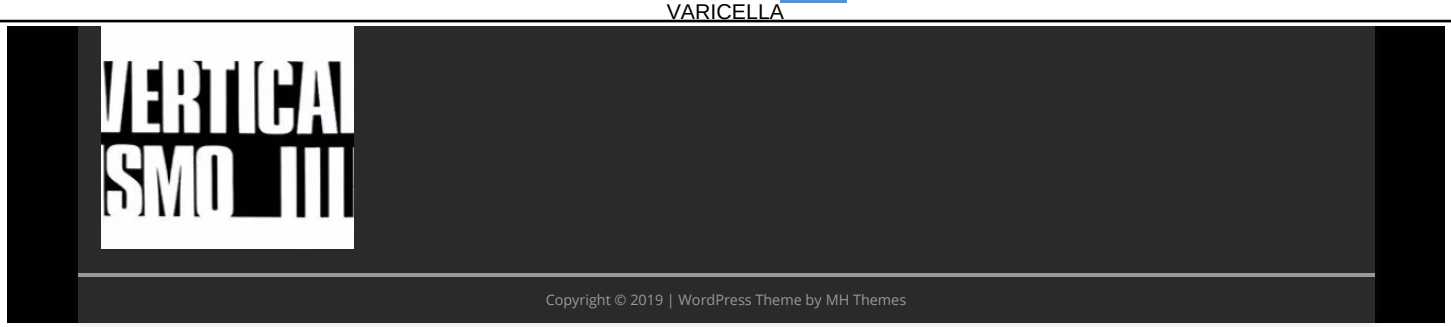
MOVIMENTI CULTURALI

TICKETONE

IBS

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

COPERTURA VACCINALE: A CATANIA IL NUOVO APPUNTAMENTO DI AMCLI PER MORBILLO, PERTOSSE, ROSOLIA, PAROTITE E VARICELLA



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Organo Ufficiale di Informazione e Formazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odont SCARICA L'APP

cataniaMedica

Meeting e Convegni

Domani incontro sulla copertura vaccinale alla Torre biologica

24 Ottobre 2019 Redazione 0

Condividi

Sebbene in molti Paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, vi sia una lunga tradizione nell'attuazione di programmi di vaccinazione su gravi infezioni (epatite B, poliomielite e tetano), per altre malattie infettive di rilevanza sociale prevenibili con le vaccinazioni, quali il morbillo, la parotite, la rosolia, la pertosse e la varicella, il livello di controllo è diminuito drasticamente negli ultimi decenni. In Italia, la riduzione costante nel tempo delle coperture vaccinali ha determinato un aumento di circolazione di queste malattie infettive e di presenza sempre più numerosa di pazienti critici suscettibili che

si ammalano gravemente, a causa della perdita dei vantaggi dell'immunità di comunità. Occorre dunque continuare a sensibilizzare in generale la popolazione ma, anche rafforzare la formazione di tutto il personale sanitario, per limitare al minimo i pericoli negli individui più deboli che imbattendosi in soggetti infetti mettono a rischio la propria salute e nello stesso tempo diventano a loro volta fonte importante di infezione.

Partendo da questo obiettivo, diretta conseguenza del nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 (decreto legge n.73/2017), approvato nel marzo del 2017, AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani, con il contributo non condizionato di DiaSorin promuove un nuovo ciclo di 3 incontri sul tema **"Ruolo del laboratorio di microbiologia nell'applicazione del piano nazionale di prevenzione vaccinale per pertosse, morbillo, rosolia, parotite e varicella" , il secondo dei quali si svolge a Catania, venerdì 25 ottobre 2019, presso l'Aula A della Torre Biologica "F. Latteri" in via S. Sofia 97 a Catania con inizio alle 13.30.**

Le strategie di contenimento ed eliminazione di queste malattie infettive, accanto alle misure igienico-sanitarie generali e alle misure vaccinali, prevedono la creazione di sistemi di sorveglianza efficaci e di attività di laboratorio microbiologico di elevata qualità. Il trend generale è positivo anche se si registrano differenze tra le varie regioni per le vaccinazioni obbligatorie. Ad esempio, solo 5 regioni su 20 hanno raggiunto nel 2018 una copertura vaccinale che garantisca l'immunità di comunità in età pediatrica per il morbillo, cioè superiore al 95%.

Come sottolinea Guido Scalia, Microbiologo, Direttore dell'U.O.C. Laboratorio di Analisi del Policlinico di Catania e delegato regionale dell'AMCLI. "Le coperture vaccinali in Sicilia sono in aumento, grazie all'applicazione della legge sull'obbligo di vaccinazione. L'analisi eseguita su ampie fasce di popolazione, specie nelle strutture che si occupano di diagnosi e cura, fotografa la condizione di una copertura immunitaria relativamente bassa nella fascia di popolazione rappresentata dai giovani adulti. Nella mia esperienza, ad esempio, circa il 20% delle donne in età fertile non è protetta nei confronti del virus della rosolia. Come evidente, ciò rappresenta un gravissimo fattore di rischio che avrebbe potuto condurre ad una drammatica epidemia rubeolica tra le gravide se non fosse intervenuto il decreto 73/2017; questo, imponendo la vaccinazione di massa tra i bambini, ha drasticamente ridotto il rischio di epidemia tra i soggetti in età scolare che rappresentano, di norma, la principale fonte di trasmissione anche nei confronti degli adulti. Ciò non toglie che dovrà essere eseguita una capillare campagna informativa che porti l'adeguata copertura vaccinale anche tra i soggetti adulti a rischio".

In questo contesto, la regione Sicilia è tra quelle che hanno tratto più beneficio dall'introduzione del DL n.73/2017 e successivamente dalla legge di conversione n. 119 del 31 luglio 2017; in particolare per il vaccino trivalente MPR (Morbillo, Parotite, Rosolia) il recupero è stato molto rilevante. Ad oggi però, perdurano ancora dei ritardi di copertura vaccinale ai 24 mesi di età, con un valore non superiore al 91%, più basso rispetto al dato nazionale che si attesta al 93,2%. Se, però, andiamo a valutare il dato ai 48 mesi di età, il valore di copertura siciliano è del 95,6%, sopra quindi la soglia del 95% e sopra anche il dato nazionale del 95,3%. Il ritardo ai 24 mesi è da ricollegarsi alla bassa frequenza dei bambini siciliani negli asili nido che determina di fatto una sottrazione all'obbligo di legge che poi viene successivamente recuperato all'entrata alla scuola dell'infanzia. Queste le dichiarazioni di Mario Cuccia, Direttore del Servizio di Epidemiologia dell'ASP di Catania.

"Lo scopo di questa iniziativa è di condividere con le diverse figure professionali coinvolte nel controllo delle infezioni/malattie prevenibili con le vaccinazioni i più recenti dati sulla sorveglianza, per comprendere l'impatto dei programmi di vaccinazione del paese, la prevalenza e la diffusione della malattia; sulle strategie vaccinali, per comprendere il potenziale dei nuovi vaccini disponibili, sulla diagnosi clinica per comprendere la gestione armonizzata dei pazienti. Infine, sulla diagnosi microbiologica per comprendere la corretta esecuzione (nei tempi e nei modi) ed interpretazione della diagnostica di laboratorio" ricorda Tiziana Lazzarotto, Responsabile scientifico del convegno, Microbiologa dell'Università di Bologna e componente del Direttivo AMCLI.

"Come Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani, di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità, sosteniamo la fondamentale importanza della prevenzione e delle campagne vaccinali per il contenimento e la risoluzione delle problematiche connesse alle infezioni/malattie causate dai Virus del morbillo, rosolia, parotite, varicella. Riteniamo imprescindibile il ruolo e il contributo che la diagnosi microbiologica ha in questo particolare e critico campo della medicina" spiega Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Leggi il Programma

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

DOMANI INCONTRO SULLA COPERTURA VACCINALE ALLA TORRE BIOLOGICA

AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

AUTORE

Redazione

Articolo Precedente

Forum infettivologico il 21 Ottobre al Nettuno

EDITORIALE DEL PRESIDENTE LEGGI TUTTI

Gli Auguri Pasquali del Presidente dell'Ordine Piazza

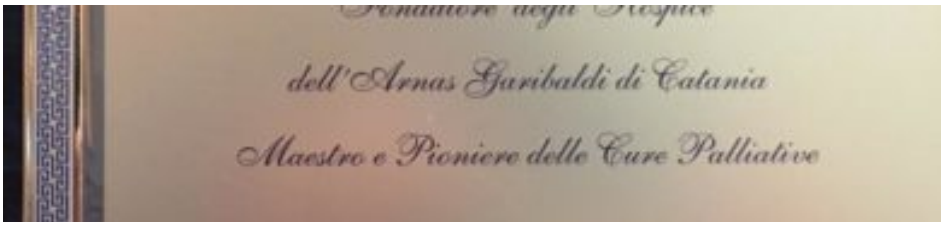
20 Aprile 2019 Diego Piazza 0

EDITORIALE DEL DIRETTORE LEGGI TUTTI

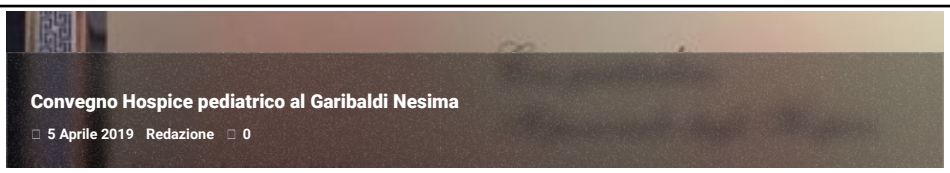
E adesso si spengano i riflettori…

17 Dicembre 2018 Nuccio Sciacca 0

CATANIA MEDICA TV VEDI TUTTI



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



ARCHIVI

Seleziona il mese

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

Ho letto e accetto la Privacy Policy.

ISCRIVITI

LA SICILIA

TORRE BIOLOGICA

Copertura vaccinale: oggi appuntamento di Amcli

Sebbene in molti Paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, vi sia una lunga tradizione nell'attuazione di programmi di vaccinazione su gravi infezioni (epatite B, poliomielite e tetano), per altre malattie infettive di rilevanza sociale prevenibili con le vaccinazioni, quali il morbillo, la parotite, la rosolia, la pertosse e la varicella, il livello di controllo è diminuito drasticamente negli ultimi decenni.

Amcli - Associazione microbiologi clinici italiani - ha promosso un ciclo di 3 incontri sul tema "Ruolo del laboratorio di microbiologia nell'applicazione del piano nazionale di prevenzione vaccinale per pertosse, morbillo, rosolia, parotite e varicella"; il secondo appuntamento si svolge oggi a Catania, nell'aula A della Torre Biologica "F. Latteri", in via S. Sofia 97, con inizio alle 13,30. ●

Catania

Bilancio riequilibrato: previsti risparmi a regime per 50 milioni

Copertura vaccinale: oggi appuntamento di Amcli

Il Rotary e la campagna "Plastic free waters"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Copertura vaccinale: a Catania il nuovo appuntamento di amcli

Sebbene in molti Paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, vi sia una lunga tradizione nell'attuazione di programmi di vaccinazione su gravi infezioni (epatite B, poliomielite e tetano), per altre malattie infettive di rilevanza sociale prevenibili con le vaccinazioni, quali il morbillo, la parotite, la rosolia, la pertosse e la varicella, il livello di controllo è diminuito drasticamente negli ultimi decenni. In Italia, la riduzione costante nel tempo delle coperture vaccinali ha determinato un aumento di circolazione di queste malattie infettive e di presenza sempre più numerosa di pazienti critici suscettibili che si ammalano gravemente, a causa della perdita dei vantaggi dell'immunità di comunità. Occorre dunque continuare a sensibilizzare in generale la popolazione ma, anche rafforzare la formazione di tutto il personale sanitario, per limitare al minimo i pericoli negli individui più deboli che imbattendosi in soggetti infetti mettono a rischio la propria salute e nello stesso tempo diventano a loro volta fonte importante di infezione.

Partendo da questo obiettivo, diretta conseguenza del nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 (decreto legge n.73/2017), approvato nel marzo del 2017, AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani, con il contributo non condizionato di DiaSorin promuove un nuovo ciclo di 3 incontri sul tema Ruolo del laboratorio di microbiologia nell'applicazione del piano nazionale di prevenzione vaccinale per pertosse, morbillo, rosolia, parotite e varicella, il secondo dei quali si svolge a Catania, venerdì 25 ottobre 2019, presso l'Aula A della Torre Biologica "F. Latteri" in via S. Sofia 97 a Catania.

PUBBLICITÀ

Le strategie di contenimento ed eliminazione di queste malattie infettive, accanto alle misure igienico-sanitarie generali e alle misure vaccinali, prevedono la creazione di sistemi di sorveglianza efficaci e di attività di laboratorio microbiologico di elevata qualità. Il trend generale è positivo

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche se si registrano differenze tra le varie regioni per le vaccinazioni obbligatorie. Ad esempio, solo 5 regioni su 20 hanno raggiunto nel 2018 una copertura vaccinale che garantisca l'immunità di comunità in età pediatrica per il morbillo, cioè superiore al 95%.

Come sottolinea Guido Scalia, Microbiologo, Direttore dell'U.O.C. Laboratorio di Analisi del Policlinico di Catania e delegato regionale dell'AMCLI. "Le coperture vaccinali in Sicilia sono in aumento, grazie all'applicazione della legge sull'obbligo di vaccinazione. L'analisi eseguita su ampie fasce di popolazione, specie nelle strutture che si occupano di diagnosi e cura, fotografa la condizione di una copertura immunitaria relativamente bassa nella fascia di popolazione rappresentata dai giovani adulti. Nella mia esperienza, ad esempio, circa il 20% delle donne in età fertile non è protetta nei confronti del virus della rosolia. Come evidente, ciò rappresenta un gravissimo fattore di rischio che avrebbe potuto condurre ad una drammatica epidemia rubeolica tra le gravide se non fosse intervenuto il decreto 73/2017; questo, imponendo la vaccinazione di massa tra i bambini, ha drasticamente ridotto il rischio di epidemia tra i soggetti in età scolare che rappresentano, di norma, la principale fonte di trasmissione anche nei confronti degli adulti. Ciò non toglie che dovrà essere eseguita una capillare campagna informativa che porti l'adeguata copertura vaccinale anche tra i soggetti adulti a rischio".

In questo contesto, la regione Sicilia è tra quelle che hanno tratto più beneficio dall'introduzione del DL n.73/2017 e successivamente dalla legge di conversione n. 119 del 31 luglio 2017; in particolare per il vaccino trivalente MPR (Morbillo, Parotite, Rosolia) il recupero è stato molto rilevante. Ad oggi però, perdurano ancora dei ritardi di copertura vaccinale ai 24 mesi di età, con un valore non superiore al 91%, più basso rispetto al dato nazionale che si attesta al 93,2%. Se, però, andiamo a valutare il dato ai 48 mesi di età, il valore di copertura siciliano è del 95,6%, sopra quindi la soglia del 95% e sopra anche il dato nazionale del 95,3%. Il ritardo ai 24 mesi è da ricollegarsi alla bassa frequenza dei bambini siciliani negli asili nido che determina di fatto una sottrazione all'obbligo di legge che poi viene successivamente recuperato all'entrata alla scuola dell'infanzia. Queste le dichiarazioni di Mario Cuccia, Direttore del Servizio di Epidemiologia dell'ASP di Catania.

"Lo scopo di questa iniziativa è di condividere con le diverse figure professionali coinvolte nel controllo delle infezioni/malattie prevenibili con le vaccinazioni i più recenti dati sulla sorveglianza, per comprendere l'impatto dei programmi di vaccinazione del paese, la prevalenza e la diffusione della malattia; sulle strategie vaccinali, per comprendere il potenziale dei nuovi vaccini disponibili, sulla diagnosi clinica per comprendere la gestione armonizzata dei pazienti. Infine, sulla diagnosi microbiologica per comprendere la corretta esecuzione (nei tempi e nei modi) ed interpretazione della diagnostica di laboratorio" ricorda Tiziana Lazzarotto, Responsabile scientifico del convegno, Microbiologa dell'Università di Bologna e componente del Direttivo AMCLI.

"Come Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani, di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità, sosteniamo la fondamentale importanza della prevenzione e delle campagne vaccinali per il contenimento e la risoluzione delle problematiche connesse alle infezioni/malattie causate dai Virus del morbillo, rosolia, parotite, varicella. Riteniamo imprescindibile il ruolo e il contributo che la diagnosi microbiologica ha in questo particolare e critico campo della medicina" spiega Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.